

Appiano Gentile

EUCARESTIA

27 gennaio 2007

“IL SORRISO DI DIO”

INTRODUZIONE

Siamo qui riuniti nel nome di Gesù, per conoscere la sua PAROLA e meditare sul suo insegnamento.

MOMENTO PENITENZIALE

Pres. Ass. Gesù è venuto per liberare l'uomo dalla legge, ma ci ha lasciato l'impegno dell'amore. E segno dell'amore è il perdono.

Pausa di riflessione

(a cori alterni)

Salmo 104

- 1** Alleluia.
Lodate il Signore e invocate il suo nome,
proclamate tra i popoli le sue opere.
- 2** Cantate a lui canti di gioia,
meditate tutti i suoi prodigi.
- 3** Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
- 4** Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.
- 5** Ricordate le meraviglie che ha compiute,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:
- 6** voi stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.
- 7** È lui il Signore, nostro Dio,
su tutta la terra i suoi giudizi.
- 8** Ricorda sempre la sua alleanza:
parola data per mille generazioni,
- 9** l'alleanza stretta con Abramo
e il suo giuramento ad Isacco.

(a cori alterni)

Salmo 105

- 1** Alleluia.
Celebrate il Signore, perché è buono,
perché eterna è la sua misericordia.
- 2** Chi può narrare i prodigi del Signore,
far risuonare tutta la sua lode?
- 3** Beati coloro che agiscono con giustizia
e praticano il diritto in ogni tempo.
- 4** Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo,
visitaci con la tua salvezza,
- 5** perché vediamo la felicità dei tuoi eletti,
godiamo della gioia del tuo popolo,
ci gloriamo con la tua eredità.

PRIMA LETTURA

. **Genesi 1** (*Creazione*)

¹ In principio Dio creò il cielo e la terra.

² La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

³ Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu.

⁴ Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre

⁵ e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno...

...

²⁶ E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

²⁷ Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.

²⁸ Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra».

²⁹ Poi Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo.

³⁰ A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne.

³¹ Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

SALMO 8 (canto)

*Come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra:
La bellezza tua voglio cantare,
essa riempie i cieli immensi.*

*Dalla bocca di bimbi e lattanti
liberare tu ami la lode,
per confonder superbi avversari
e ridurre al silenzio i ribelli.*

*Quando il cielo contemplo e la luna
e le stelle che accendi nell'alto,
io mi chiedo davanti al creato:
cosa è l'uomo perché lo ricordi?*

*Cosa è mai questo figlio dell'uomo
che tu abbia di lui tale cura?
Inferiore di poco a un dio,
Coronato di forza e di gloria!*

*Tu l'hai posto Signore al creato
a lui tutte le cose affidasti:
ogni specie di greggi e d'armenti,
e animali e fiere dei campi.*

*Le creature dell'aria e del mare
e i viventi di tutte le acque:
come splende, Signore Dio nostro,
Il tuo nome su tutta la terra!*

SECONDA LETTURA

Matteo 6,25-34

²⁵ Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito?

²⁶ Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro?

²⁷ E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita?

²⁸ E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano.

²⁹ Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro.

³⁰ Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede?

³¹ Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?

³² Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno.

³³ Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

³⁴ Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.

Brevi riflessioni individuali

(Si portino in tavola pane, vino, acqua e quant'altro la gioia di stare insieme ci ha suggerito)

PREGHIERA EUCARISTICA

(tutti)

Il pane, il vino e l'acqua, che sono su questa tavola, nascono dalla terra che l'essere umano lavora e sono le stesse e semplici cose che ciascuno di noi mangia e beve tutti i giorni e che oggi mangiamo e beviamo insieme, come ha fatto Gesù, con le nostre amiche e con i nostri amici.

Ma una sera, poco prima di essere ucciso, Gesù, mentre era a tavola con le sue amiche e con i suoi amici, prese in mano del pane ed un bicchiere di vino e disse:

”Mangiate tutti un pezzo di questo pane e bevete tutti da questo bicchiere, perché questo pane e questo vino sono il mio corpo ed il mio sangue, che io offro a tutte le donne e a tutti gli uomini, perché nel mondo non ci siano più ingiustizie, guerre ed odio, ma solo pace, amicizia e amore”.

Così da quella sera, prima le sue amiche ed i suoi amici ed adesso anche noi, ogni tanto, ci ritroviamo insieme a mangiare da un unico pezzo di pane ed a bere da un unico bicchiere, perché vogliamo impegnarci sempre di più ad essere amiche ed amici ed a costruire un mondo giusto in cui tutti sono uguali e rispettati, pur nella diversità di età, di sesso, di razza, di religione, ed in cui ci si aiuta gli uni con gli altri.

(Si spezza il pane ...
si distribuisce il pane, il vino, l'acqua ...)

CANTO (Carmelitane scalze di Venezia): **“O immenso Creatore”**

Siracide 43 (a cori alterni)

- 1** Orgoglio dei cieli è il limpido firmamento,
spettacolo celeste in una visione di gloria!
- 2** Il sole mentre appare nel suo sorgere proclama:
«Che meraviglia è l'opera dell'Altissimo!».
- 3** A mezzogiorno dissecca la terra,
e di fronte al suo calore chi può resistere?
- 4** Si soffia nella fornace per ottenere calore,
il sole brucia i monti tre volte tanto;
emettendo vampe di fuoco,
facendo brillare i suoi raggi, abbaglia gli occhi.
- 5** Grande è il Signore che l'ha creato
e con la parola ne affretta il rapido corso.
- 6** Anche la luna sempre puntuale nelle sue fasi
regola i mesi e determina il tempo.
- 7** Dalla luna dipende l'indicazione delle feste,
luminare che decresce fino alla sua scomparsa.
- 8** Da essa il mese prende nome,
mirabilmente crescendo secondo le fasi.
È un'insegna per le milizie nell'alto
splendendo nel firmamento del cielo.
- 9** Bellezza del cielo la gloria degli astri,
ornamento splendente nelle altezze del Signore.

Pres. Ass. Quando pregate non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a forza di parlare Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché il vostro Padre sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che glielo domandiate. Dunque pregate così:

(prendendoci per mano) **MADRE E PADRE NOSTRO,**
che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà,
come in cielo, così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
Non ci lasciar soccombere nella sfiducia in Te,
ma liberaci dal male.
Tuo è il regno, Tua è la potenza e la gloria nei secoli.

PREGHIERE LIBERE E COMUNICAZIONI

CANTO FINALE:

Fratello sole

Dolce sentire
come nel mio cuore,
ora umilmente,
sta nascendo amore.
Dolce capire
che non son più solo
ma che son parte
di un'immensa vita,
che generosa
risplende intorno a me:
dono di Lui
del suo immenso amore.

Ci ha dato il cielo
e le chiare stelle
fratello sole
e sorella luna;
la madre terra
con frutti, prati e fiori
il fuoco, il vento,
l'aria e l'acqua pura
fonte di vita,
per le sue creature
dono di Lui
del suo immenso amore
dono di Lui
del suo immenso amore.
del suo immenso amore.
